

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

5.3.3. Il dialogo con le rappresentanze sindacali

Nel corso del periodo di riferimento è proseguito il dialogo fra l'Autorità e le proprie rappresentanze sindacali, che si è concretizzato con la sottoscrizione, in data 25 febbraio 2019, dell'accordo sull'individuazione dei parametri per l'attribuzione dei passaggi di livello stipendiale riferiti al biennio 2017/2018 e sul premio di risultato concernente il biennio 2019/2020. Nello specifico, quest'ultimo è stato determinato nella percentuale del 13,75% da applicarsi sullo stipendio lordo per tutte le qualifiche previste, come suffragato per l'anno 2019 dalla Delibera n. 19/2019 del 28 febbraio 2019.

Quanto agli istituti di conciliazione vita-lavoro a favore del personale dell'Autorità, in data 20 marzo 2018 era stato raggiunto l'accordo in materia, che prevedeva, fra l'altro, l'avvio in via sperimentale del telelavoro e del lavoro agile, l'istituzione della banca delle ore, l'introduzione dei permessi studio e l'aumento da 2 a 4 giorni dei permessi per giustificati motivi personali o familiari. Inoltre, alla fine del mese di marzo 2018, l'Autorità e le rappresentanze sindacali avevano sottoscritto l'accordo sul lavoro straordinario e sulla banca delle ore con riferimento agli anni 2018 e 2019 e l'accordo sulla disciplina dei permessi studio.

Grazie all'accordo sugli istituti di conciliazione vita – lavoro sopra citato, a partire dai mesi di maggio e giugno 2018, 3 lavoratori hanno beneficiato del telelavoro e 9 lavoratori hanno usufruito del lavoro agile fino al 31 marzo 2019, termine del periodo di sperimentazione di tali istituti.

In data 13 febbraio 2019 l'Autorità e le rappresentanze sindacali hanno sottoscritto un nuovo accordo, recante modifiche alla disciplina del telelavoro e del lavoro agile, in vigore dal 1° aprile 2019, con aumento delle posizioni di telelavoro fino a dodici e di lavoro agile fino a diciotto, nonché l'eventuale ulteriore incremento delle stesse ove le domande per una tipologia fossero inferiori alle soglie suddette e sino al raggiungimento di trenta posizioni complessive. Le modalità operative di tale accordo non potranno essere modificate prima del 1° marzo 2020. Al momento della redazione del presente Rapporto, a seguito del secondo bando attuativo degli istituti di conciliazione vita – lavoro, 7 lavoratori usufruiranno del telelavoro e 22 lavoratori beneficeranno del lavoro agile per il periodo compreso tra il 1° aprile 2019 ed il 31 marzo 2020.

5.3.4. Valutazione della *performance* e progressioni di carriera

Nel corso del secondo semestre 2018 il Nucleo di valutazione, nominato nel mese di aprile 2018 per il triennio 2018-2021, ha proposto, una revisione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* – cd. sistema di *Performance Management* – ispirato a principi di meritocrazia e a un maggiore coinvolgimento del personale nelle fasi di assegnazione, monitoraggio intermedio e valutazione finale degli obiettivi, prevedendo altresì una ridefinizione del ruolo del medesimo Nucleo in qualità di garante della corretta applicazione del processo di valutazione. Il nuovo sistema di valutazione sulla cui definizione è stato sentito il Segretario Generale, è stato approvato dall'Autorità nel mese di dicembre 2018.

Al momento della redazione del presente Rapporto è stata completata la fase di assegnazione al personale degli obiettivi riferiti all'anno 2019 ed è stata conclusa la fase di rendicontazione e valutazione finale degli obiettivi assegnati ai dipendenti per l'anno 2018.

In applicazione del Regolamento sulle progressioni di carriera, approvato dall'Autorità nel mese di aprile del 2017, e del sopra citato accordo stipulato con le Organizzazioni Sindacali in data 25 febbraio 2019, l'Autorità si accinge ad approvare le progressioni di carriera del personale di ruolo riferite al biennio di valutazione 2017/2018, che avranno decorrenza, ai fini giuridici ed economici, dal 1° luglio 2019.

5.4. Organizzazione

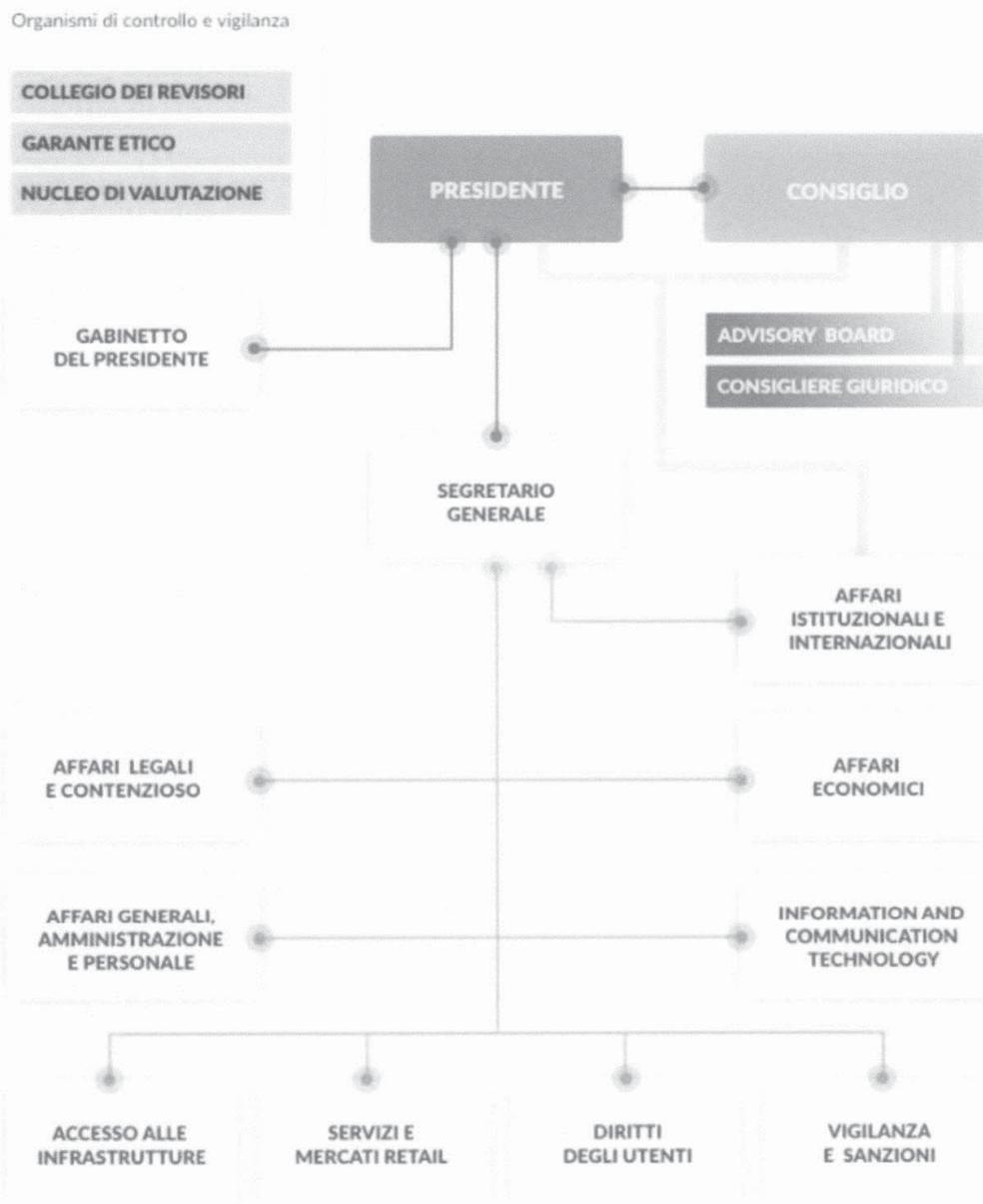
La struttura organizzativa dell'Autorità è quella prevista dal Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento approvato il 23 maggio 2016. L'organo amministrativo di vertice è il Segretario generale, dott. Guido Improta che, a norma della legge istitutiva e del sopra citato Regolamento, sovrintende alla struttura dell'Autorità, articolata in nove Uffici (cinque di line e quattro di staff) e ne risponde al Presidente. Il

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

Segretario generale assicura altresì ai Componenti ogni collaborazione nello svolgimento dei loro compiti. Alla data della redazione del presente Rapporto, l'organigramma dell'Autorità è il seguente (Figura 16).

Figura 16. Organigramma dell'Autorità



5.4.1. Sede e Uffici

Nel periodo di riferimento, l'Autorità ha mantenuto il proprio insediamento nei termini e con le modalità di cui al DPCM del 3 dicembre 2013 che ha fissato la sede presso gli uffici situati nel palazzo Lingotto a Torino, di proprietà del Politecnico. Nel corso del 2019 sono in corso le procedure volte ad acquisire la disponibilità, in comodato d'uso gratuito, dei locali siti al V piano del Lingotto, sempre di proprietà del Politecnico. A questo

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

fine, tra le parti è in corso di sottoscrizione un addendum al Protocollo iniziale stipulato con il Politecnico di Torino in base al quale, a decorrere dal secondo semestre del 2019 (l'Autorità utilizzerà, oltre agli attuali locali posti al IV piano dell'edificio, anche quelli posti al piano superiore in modo da poter accrescere le postazioni di lavoro disponibili da 100 a 150).

Per quanto riguarda, invece, gli uffici di Roma, concessi a titolo gratuito dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, non si segnalano evoluzioni con riferimento all'insediamento.

5.4.2. Altri organismi

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività svolta dagli altri organismi dell'Autorità.

Il Collegio dei revisori, composto dal Presidente Raffaele Squitieri, già Presidente della Corte dei Conti, dalla dott.ssa Maria Luisa Pozzone, Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dal dott. Angelo Maria Quaglini, magistrato della Corte dei Conti, nella qualità di componenti, hanno svolto le attività di propria competenza tra le quali si segnala il parere reso al bilancio di previsione per l'esercizio 2019 e pluriennale 2019-2021 e sul Rendiconto finanziario 2018.

Il Nucleo di valutazione, nominato nel mese di aprile 2018 e composto dal dott. Antonio Ronza, in qualità di Presidente, dalla dott.ssa Elena Caffarena e dalla dott.ssa Giulia Zanichelli in qualità di Componenti, oltre ad aver revisionato il sistema di *Performance Management* in vigore presso l'Autorità, (v. sopra) ha svolto le attività ad esso attribuite e connesse, in particolare, all'informativa semestrale sugli obiettivi assegnati per l'anno 2018 al personale con qualifica dirigenziale, alla rendicontazione finale degli obiettivi riferiti all'anno 2018 e all'assegnazione al personale degli obiettivi per l'anno 2019.

Nel periodo di riferimento il Prof. Sabino Cassese ha rivestito il ruolo di Garante Etico dell'Autorità sino al 31 dicembre 2018. A partire dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni, l'incarico è stato assunto dal Prof. Pippo Ranci Ortigosa (Delibera ART n. 147/2018 del 28 dicembre 2018).

5.4.2.1. L'Advisory Board

L'*Advisory Board*, costituito in nuova composizione il 31 maggio 2017, è composto da membri scelti tra professori universitari ed esperti di formazione giuridica, economica e ingegneristica ed ha il compito di elaborare analisi e studi su temi di interesse dell'Autorità. Per i primi 18 mesi di attività, il coordinamento del Board è stato assicurato in via congiunta dalla Dott.ssa Ginevra Bruzzone e dal Prof. Chris Nash. Entrambi sono stati confermati dall'Autorità con Delibera ART n. 131/2018 del 7 dicembre 2018, sino alla scadenza triennale di questo organismo. Riguardo agli altri componenti, nel periodo di riferimento, la composizione del Board è rimasta invariata ad eccezione del Prof. Marco Ponti, che ha chiesto la sospensione della propria designazione per aver assunto altri incarichi presso l'Amministrazione centrale. Restano quindi in carica i professori Eddy Van de Voorde, Giovanni Fraquelli, Andrew Smith.

In particolare, nel periodo di riferimento l'*Advisory Board* ha assicurato i contributi posti a base del seminario "*L'arte di ART: misurare l'efficienza per la crescita, lo sviluppo e la migliore qualità dei trasporti*", tenutosi a Torino il 21 settembre 2018 in occasione del V anniversario della costituzione dell'Autorità, e un Report in lingua inglese dedicato al tema "*Benchmarking and regulation in the transport sector*", pubblicato sul sito dell'ART.

5.5. La digitalizzazione dell'Autorità e dei suoi processi

Per queste finalità, dall'inizio del 2018 l'Autorità ha avviato l'attività di rinnovo del proprio sistema gestionale integrato e dell'organizzazione dei processi in vista di una completa digitalizzazione della stessa.

L'obiettivo è di realizzare un piano di trasformazione informatica partendo dall'analisi dei processi gestionali, dalla reingegnerizzazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi, per arrivare, attraverso la digitalizzazione, ad una riduzione dei tempi di adeguamento dei processi alle sollecitazioni normative e regolamentari, e ad una gestione unitaria di dati, eventi e documenti informatici.

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

A questo scopo, nel periodo di riferimento, l'Autorità ha implementato progetti di automazione e semplificazione degli adempimenti amministrativi al fine di migliorare, l'efficienza e l'efficacia delle proprie attività istituzionali.

5.5.1. Il nuovo sistema gestionale integrato

In linea con l'obiettivo generale di digitalizzazione dei suoi processi, l'Autorità ha scelto di dotarsi di un sistema gestionale per le principali aree tematiche (personale, contabilità, protocollo), integrato a quello di gestione documentale.

Tale ambiente consente di mettere a sistema tutti i processi di formazione, gestione, trattamento, trasmissione, circolazione, esibizione, selezione e conservazione dei documenti dell'Autorità, con una conseguente ottimizzazione delle *performance*. Infatti, il nuovo sistema gestionale integrato, realizzato alla luce di un attento esame dei processi e dell'organizzazione delle attività amministrative, non si limita ad offrire uno strumento di conservazione e valorizzazione del patrimonio di informazioni di cui ART è depositaria, ma fornisce al contempo un importante strumento di *performance management* a supporto dei processi decisionali, attraverso lo sviluppo di *workflow* gestionali che consentono l'automazione degli *iter* e la definizione di KPI (*Key Performance Indicator*) per la misurazione della *performance*.

5.6. Esecuzione delle disposizioni di legge in materia di amministrazione digitale

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), contenuto nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, da ultimo emendato dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, si applica anche "*... alle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione*", compresa dunque l'Autorità di regolazione dei trasporti. La norma portante del Codice è l'art. 2, comma 1, dal quale discende l'obbligo per le amministrazioni di "*assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale*", avendo tuttavia presente che i cittadini potranno ancora inviare o consegnare documenti cartacei e che questi dovranno comunque essere gestiti secondo le regole individuate dal CAD.

In esecuzione delle disposizioni in materia di amministrazione digitale previste dal CAD, l'Autorità:

- ha fornito al proprio personale con qualifica dirigenziale la firma elettronica qualificata per firmare tutti gli atti ormai redatti esclusivamente con strumenti informatici, cd. "*documenti amministrativi informatici*";
- si è dotata del domicilio digitale (pec@pec.autorita-trasporti.it), registrato sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA - <https://www.indicepa.gov.it/>);
- ha nominato il Responsabile per la transizione digitale, il Responsabile della conservazione e il Responsabile della gestione documentale;
- ha informatizzato il procedimento amministrativo e i propri fascicoli, che raccolgono gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo da chiunque formati e che sono conservati attraverso un apposito servizio attivato presso un'autorità certificata;
- ha adottato il manuale di gestione che descrive il sistema di gestione e di conservazione dei documenti informatici e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi;
- ha elaborato un sistema di partizioni astratte gerarchicamente ordinate, individuate sulla base delle competenze dell'Autorità, al quale ricondurre la molteplicità dei documenti prodotti, per consentirne la sedimentazione secondo un ordine logico che rispecchi storicamente lo sviluppo dell'attività svolta (cd. piano di classificazione o titolario di archivio);
- ha predisposto il sistema per gestire in modo automatico tutte le transazioni provenienti da PagoPA, piattaforma attraverso la quale, dal 1° gennaio 2019, i prestatori di servizi di pagamento abilitati sono obbligati a eseguire i pagamenti a favore delle PA.

Future linee di intervento riguarderanno il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese - SPID (l'Autorità metterà a disposizione per i propri servizi *web* il login con credenziali SPID), la

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

customer satisfaction (per i servizi *on-line* dell’Autorità gli utenti potranno esprimere il proprio livello di soddisfazione e i dati risultanti saranno pubblicati sul sito *web* istituzionale) e l’ottimizzazione dei servizi *on-line* per tutti i dispositivi mobili, in particolare *tablet* e *smartphone*, prevedendo anche l’eventuale realizzazione di un’applicazione *web* (“APP”).

5.7. Esecuzione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

L’Autorità ha provveduto ad identificare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nella figura del dott. Vincenzo Accardo, dirigente dell’Ufficio Affari generali, amministrazione e personale e per lo svolgimento delle attività di supporto del RPCT e, comunque, per assicurare lo svolgimento dei relativi compiti in caso di mancanza, assenza o impedimento è stato individuato, quale sostituto, il Dott. Andrea Ferroni, Funzionario dell’Autorità.

Nell’ambito degli adempimenti di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, nel corso del 2018 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione riferito al triennio 2018-2020 e, in data 31 gennaio 2019, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2019-2021. Nell’ambito del Piano 2019-2021 è stata aggiornata e affinata la mappatura dei processi di competenza dell’Autorità, al fine di individuare quelli a maggior rischio di corruzione: in particolare per ciascuna attività compresa in un determinato processo è stato individuato, ai fini della valutazione del connesso rischio corruttivo, la misura della relativa probabilità e la misura del relativo impatto, secondo le indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione. Sono state altresì aggiornate e individuate nuove misure generali e specifiche di prevenzione dei rischi corruttivi.

5.8. Il nuovo portale *web* e i servizi *online*

Nel 2018, la realizzazione del nuovo portale *web* istituzionale (www.autorita-trasporti.it) ha segnato un importante punto di svolta per il rafforzamento della presenza digitale dell’Autorità.

Il portale è stato studiato avendo a mente l’esigenza di un facile utilizzo anche in viaggio e attraverso tutti i dispositivi; per questo motivo è stato sviluppato in versione *desktop* e *mobile*, così da essere automaticamente *responsive* alle diverse tipologie di dispositivo dal quale viene utilizzato. Inoltre, tutti i contenuti rivolti ai passeggeri - e non solo quelli - sono pubblicati anche in lingua inglese.

Uno degli obiettivi principali della progettazione del nuovo portale *web* dell’Autorità è stato quello di ridurre al massimo il numero di *click* necessari ad arrivare all’informazione di interesse, guidando la navigazione dell’utente attraverso percorsi intuitivi e chiari, anche grazie ad un sistema di relazioni e collegamenti tra i diversi contenuti pubblicati. La riduzione dei *click* resa possibile anche dall’ottimizzazione della funzione di ricerca, che può essere semplice o avanzata, tramite l’applicazione di filtri per tipologia di attività, ambiti di intervento e modalità di trasporto.

La dimensione *social* e la condivisione dei contenuti sono favoriti anche dall’integrazione con *Twitter* e *YouTube*, e dalla disponibilità di ricevere aggiornamenti costanti sui contenuti di interesse (*feed* RSS).

Essi sono di seguito descritti in maggior dettaglio (Box 13).

Box 13. Il nuovo portale web

Il nuovo portale *web* dell'Autorità costituisce lo strumento principale delle attività di informazione e comunicazione rivolte ai cittadini ed è stato progettato mettendo al centro l'esperienza degli utenti.

L'architettura del nuovo portale è stata disegnata per renderne le informazioni più facilmente raggiungibili, attraverso l'individuazione di un modello di navigazione dinamico che permette di mettere in evidenza in modo chiaro i diversi ambiti di intervento e le diverse funzioni dell'Autorità, tenendo conto di tutti gli *stakeholder* (operatori di mercato, passeggeri, cittadini, utenti, media e istituzioni tutte). Percorsi di navigazione tematici guidati sono stati impostati anche tramite lo schema "domande e risposte" (FAQ).

La riorganizzazione dei contenuti, insieme ad una veste grafica completamente rinnovata secondo le migliori pratiche *web* di *user experience design* (UX), contribuisce a rendere la navigazione intuitiva, a garanzia di accessibilità, chiarezza e trasparenza.

La *homepage*, il punto di ingresso del portale, si compone di diversi *box* concepiti per fornire una visione immediata e d'insieme dei contenuti pubblicati, con:

- le attività recenti e la relativa documentazione istituzionale in evidenza (delibere, pareri e consultazioni), completa di classificazione e collegamenti con la normativa di riferimento e altri contenuti correlati;
- un costante aggiornamento di notizie e informazioni sulle tematiche di intervento dell'Autorità (notizie, comunicati stampa, articoli in primo piano, interviste e interventi del Presidente);
- un accesso rapido ai servizi *on-line* messi a disposizione dei passeggeri (possibilità di inoltrare un reclamo, procedure di versamento per il contributo di funzionamento dell'Autorità, monitoraggi e rilevazioni dati di settore).

In aderenza agli obblighi di pubblicazione previsti per legge e individuati nelle linee guida AGID per i siti *web* delle PA, dalla *homepage* del portale *web* istituzionale si accede anche alla sezione "Amministrazione trasparente", al fine di garantire accessibilità totale ai dati e ai documenti in possesso dell'Autorità, con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di promuovere partecipazione e forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Inoltre, al fine di garantire non solo trasparenza, ma anche piena accessibilità, il nuovo portale *web* è stato progettato in conformità ai requisiti indicati dalla 'Legge Stanca' (legge 9 gennaio 2004, n. 4) per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici.

5.8.1. I servizi *on-line*

I servizi *on-line* messi a disposizione dall'Autorità via portale *web* sono:

- il sistema telematico di acquisizione dei reclami che possono essere presentati dai passeggeri in relazione ai diritti e agli obblighi nel trasporto ferroviario, nel trasporto effettuato con autobus, e nel trasporto via mare e per le vie navigabili interne (<https://www.autorita-trasporti.it/site/>);
- il servizio per il versamento del contributo annuale dovuto dai gestori delle infrastrutture e dei servizi di trasporto regolati per il finanziamento dell'Autorità (<https://www.autorita-trasporti.it/contributi-per-il-funzionamento/contributo-per-il-funzionamento-art-2019/>);
- i sistemi di monitoraggio e rilevazione dei dati di settore (<https://www.autorita-trasporti.it/altre-servizi-on-line/>).

5.8.1.1. Il sistema telematico di acquisizione dei reclami dei passeggeri

Il Sistema telematico di acquisizione dei reclami dei passeggeri (SiTe) è un servizio *on-line* che consente di presentare all'Autorità reclami ai fini dell'accertamento di infrazioni - da parte delle imprese di trasporto - delle disposizioni dei Regolamenti europei sui diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario, con autobus e via mare e per vie navigabili interne⁴⁰.

⁴⁰ La normativa sanzionatoria in caso di violazione delle disposizioni dei Regolamenti relativi ai *i*) diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario; *ii*) diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne; e *iii*) diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus, prevede che i reclami possano essere presentati dai passeggeri anche all'Autorità, avvalendosi di strumenti telematici di semplificazione, secondo modalità tecniche stabilite dalla stessa Autorità. In particolare, il passeggero, una volta presentato reclamo all'impresa di trasporto, in caso di mancato

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Il servizio è reso disponibile nella sezione 'Servizi *on-line*' del sito *web* dell'Autorità, consentendo, previa registrazione, di presentare reclamo tramite una procedura guidata, evitando così errori nel caricamento dei dati e dei documenti obbligatori per la presentazione dell'istanza. L'identificazione dell'utente, tramite accreditamento, elimina la necessità di sottoscrizione autografa del reclamo e il servizio permette di visualizzare la presa in carico della propria pratica e tutto lo storico gestito.

Nel periodo di riferimento, il 69% dei reclami pervenuti all'Autorità (dato dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2019) è stato acquisito tramite il sistema telematico, consentendo una semplificazione dei servizi resi da parte dell'Autorità ai cittadini e agli utenti, e aumentando la capacità di ascolto, dialogo, e miglioramento qualitativo del servizio. Il SiTe permette infatti di centralizzare la ricezione delle istanze e di rispondere più rapidamente alle stesse, abbreviando i tempi di correzione dei disservizi e adottando misure di prevenzione rispetto a situazioni recidive.

5.8.1.2. Servizio telematico per le procedure di autofinanziamento

Il servizio telematico per le procedure di autofinanziamento è un servizio *web*, rivolto ai gestori delle infrastrutture e dei servizi di trasporto regolati, per l'attestazione del versamento del contributo annuale da essi dovuto per il finanziamento dell'Autorità.

All'interno di un'area riservata - accessibile dalla sezione 'Servizi *on-line*' del portale *web* istituzionale - le aziende interessate trovano le informazioni sulle modalità di calcolo e di dichiarazione del contributo dovuto, nonché le modalità di invio di comunicazioni relative al pagamento effettuato.

Il servizio permette un'interazione semplice e sicura, consentendo alle aziende di compilare, produrre e trasmettere tutti i documenti necessari alla finalizzazione della pratica senza richiedere l'utilizzo di sistemi terzi per la trasmissione dei documenti sottoscritti o di eventuali allegati, e con la possibilità di visualizzare lo stato di avanzamento delle pratiche in lavorazione, e dello storico di tutte le procedure.

L'importanza di questo specifico applicativo è data non soltanto dalla modernizzazione e semplificazione dell'acquisizione e della gestione di dati e documenti che consente di offrire il servizio specifico ai soggetti interessati, ma anche dal contributo che ne deriva nell'ambito di un più ampio progetto di definizione di nuovi strumenti di analisi dei mercati regolati.

5.8.1.3. Altri servizi online. Rilevazione dati e monitoraggi

Nell'ambito della definizione degli strumenti di analisi dei mercati regolati, si collocano i monitoraggi relativi ai dati di settore. In particolare, nel 2018, sono stati effettuati monitoraggi e rilevazioni di dati del settore autostradale, ferroviario, aeroportuale e del trasporto con taxi.

Il processo di gestione dei monitoraggi, viene effettuato via *web*. In particolare, nella sezione "Altri servizi *on-line*" sono di volta in volta esplicitate le finalità delle raccolte dati e le modalità di impiego della modulistica a supporto. A tale scopo, in collaborazione con il Politecnico di Torino, è stato realizzato e consolidato un sistema di gestione dei monitoraggi e raccolta dati, di natura volutamente *general purpose* in modo da soddisfare esigenze diverse - per natura e forma - di acquisizione dati da parte di soggetti esterni. Il sistema prevede la registrazione dell'utente attraverso la compilazione e la trasmissione via portale di uno specifico modulo anagrafico.

A seguito della registrazione l'utente riceverà nella casella *e-mail* indicata un *token* di accesso che gli consentirà di accedere alla propria area personale per la trasmissione e la gestione di specifici moduli di raccolta dati in formato *pdf*. Oltre ai moduli di raccolta dati è possibile consentire il caricamento di documentazione a supporto. Il sistema prevede inoltre un pannello di *back-office* per gli uffici, all'interno del quale monitorare i caricamenti dei file da parte dei diversi soggetti interessati, e di scaricare, in qualunque momento, un file in formato *excel* con i dati estratti dai moduli ricevuti.

riscontro entro trenta, sessanta e novanta giorni dalla presentazione del reclamo, rispettivamente per il trasporto ferroviario, via mare/vie navigabili interne e con autobus, può rivolgersi all'Autorità anche tramite associazioni rappresentative dei propri interessi.

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

PARTE TERZA - DATI ECONOMICI

1. INTRODUZIONE

In continuità con gli anni precedenti, questa sezione illustra, taluni aspetti quantitativi inerenti ad ambiti di intervento dell'Autorità di regolazione dei trasporti ed i principali indicatori della domanda e dell'offerta. I diversi sistemi di trasporto sono analizzati nei relativi segmenti merci e passeggeri attraverso l'evoluzione dei dati degli ultimi anni. Essi riguardano le infrastrutture autostradali, le infrastrutture e i servizi aeroportuali, le reti ferroviarie e i servizi ferroviari, le infrastrutture portuali e i servizi marittimi, i servizi di trasporto pubblico di linea a non di linea.

Tali ambiti sono stati analizzati dal punto di vista del contesto sia europeo sia italiano, computando alcuni indicatori economici e finanziari, anche attraverso i dati della contabilità regolatoria in possesso dell'Autorità.

La maggior parte dei dati presentati provengono da fonti pubbliche. Alcune informazioni sono state raccolte ed elaborate direttamente dall'Autorità; è il caso ad esempio di quelli relativi al settore ferroviario, che l'Autorità monitora ogni anno, in quanto membro del *network* dei regolatori europei IRG-Rail.

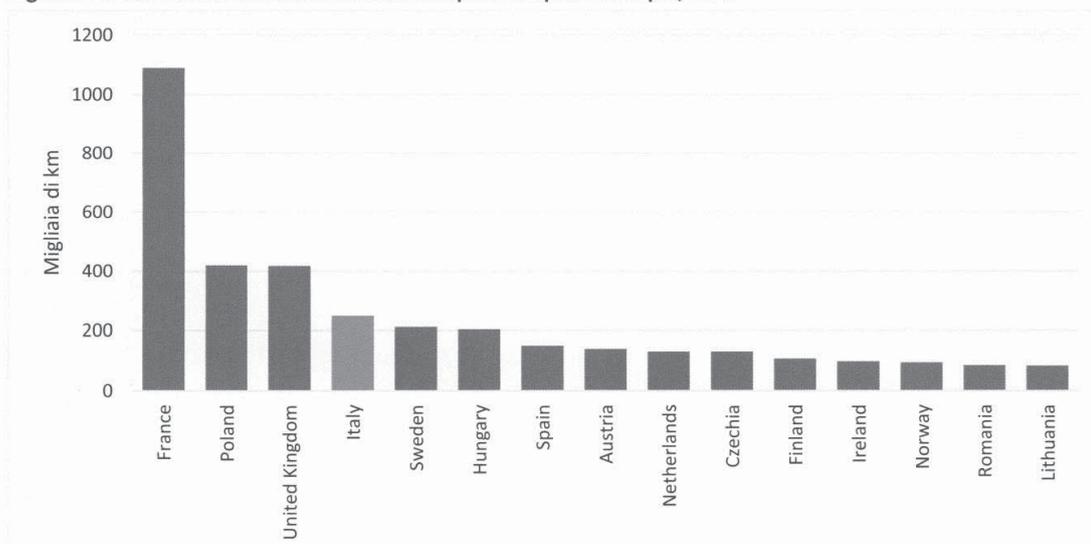
Per le finalità della regolazione, a partire dal mese di maggio 2019 l'Autorità ha avuto accesso alla banca dati SIVCA del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), contenente dati economici e tecnici delle società concessionarie autostradali, aggiornati trimestralmente.

Nel novembre 2018 l'Autorità ha formulato una richiesta di informazioni rivolta a tutti i gestori degli aeroporti italiani aperti al traffico commerciale. I dati raccolti risalenti al 2013 hanno consentito di avviare la costituzione di una banca dati di contenuto tecnico-trasportistico ed economico-finanziario del settore.

2. LE INFRASTRUTTURE STRADALI

2.1. Situazione europea

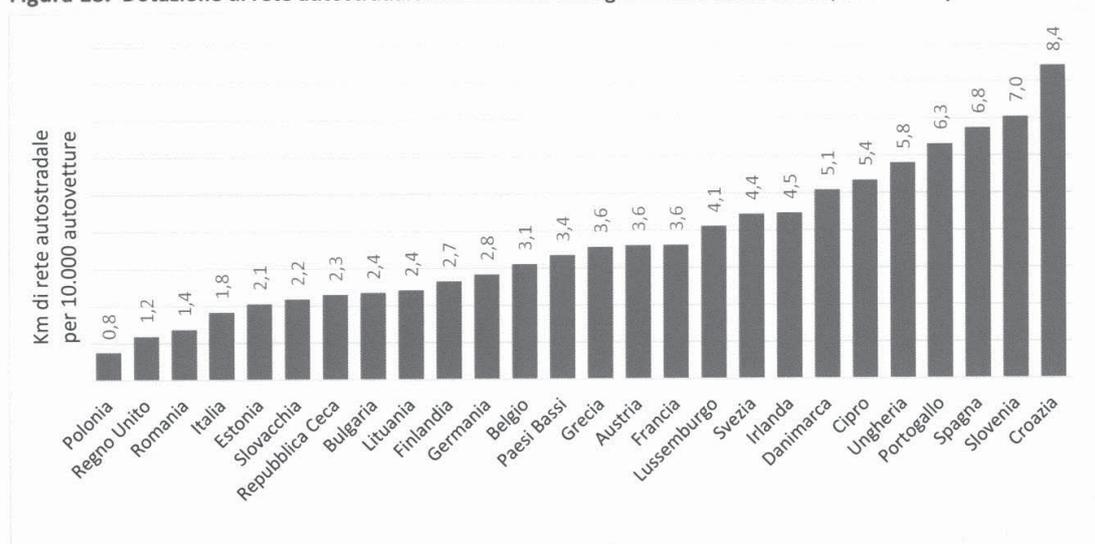
Figura 17. Estensione della rete stradale nei primi 15 paesi europei, 2016



Fonte: Eurostat.

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Figura 18. Dotazione di rete autostradale in termini di km ogni 10.000 autovetture, Paesi Europei

Fonte: ISTAT.

Tabella 7. Evoluzione dell'estensione totale della rete autostradale in alcuni paesi europei (km)

	1980	1990	2000	2016
Germania	7.538	10.854	11.712	12.996
Spagna	1.923	4.693	9.049	15.444
Francia	5.287	6.824	9.766	11.612
Italia	5.900	6.193	6.478	6.943
Paesi Bassi	1.798	2.092	2.265	2.756
Portogallo	132	316	1.482	3.065
Svezia	809	939	1.499	2.118
Regno Unito	2.694	3.181	3.600	3.764

Fonte: Eurostat.

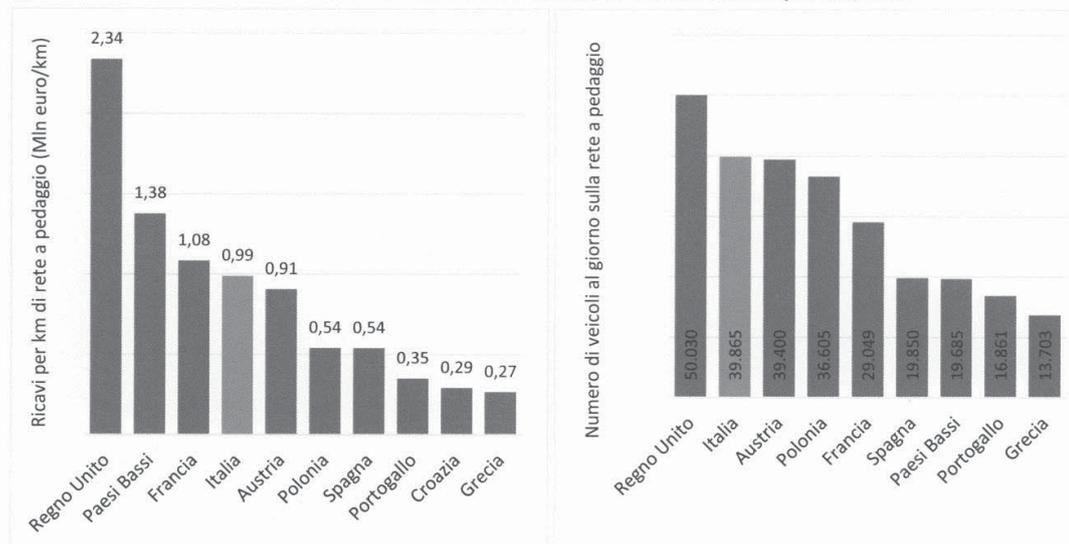
L'intensità di utilizzo della rete, calcolata in numero di veicoli al giorno sulla rete a pedaggio, è maggiormente elevata nel Regno Unito, mentre l'Italia occupa il secondo posto tra i paesi europei considerati. La rete a minor intensità di utilizzo è quella greca.

Anche per quanto riguarda i ricavi per km di rete a pedaggio, il valore più elevato si riscontra nel Regno Unito, mentre quello più basso è relativo alla Grecia.

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

Figura 19. Panoramica internazionale in termini di intensità di traffico e ricavi per km, 2017

Fonte: ASECAP, *Statistical Bulletin*, 2018.

2.2. Situazione italiana

La rete autostradale italiana in esercizio nel 2017 si estende per circa 6.943 chilometri, di cui circa un settimo a gestione ANAS. Il totale dei veicoli-km percorsi sulla rete ammonta a quasi 84 miliardi, ed ha registrato un incremento pari a circa il 2% rispetto all'anno precedente. La maggior parte della rete è composta da autostrade a 2 corsie, mentre circa un quarto è a 3 corsie.

Figura 20. Il settore autostradale italiano in cifre, 2017

Rete in esercizio	6.943,2 km
- ANAS	939,8 km
- in concessione a pedaggio	6.003,4 km
3 trafori internazionali	25,4 km
750 gallerie	865,2 km
1628 ponti e viadotti	1.034,6 km
Pavimentazione drenante fono assorbente	8.609,9 km
Strutture e servizi	
Parcheggi	245
Aree picnic	41
Stazioni di esazione	525
Porte	4.452
Dipendenti	
Tot. Km percorsi	83.832,6 mln
Incremento di traffico rispetto al 2016	2,2%
Numero di concessionari	25

Fonte: AISCAT in cifre, 2017.



ART

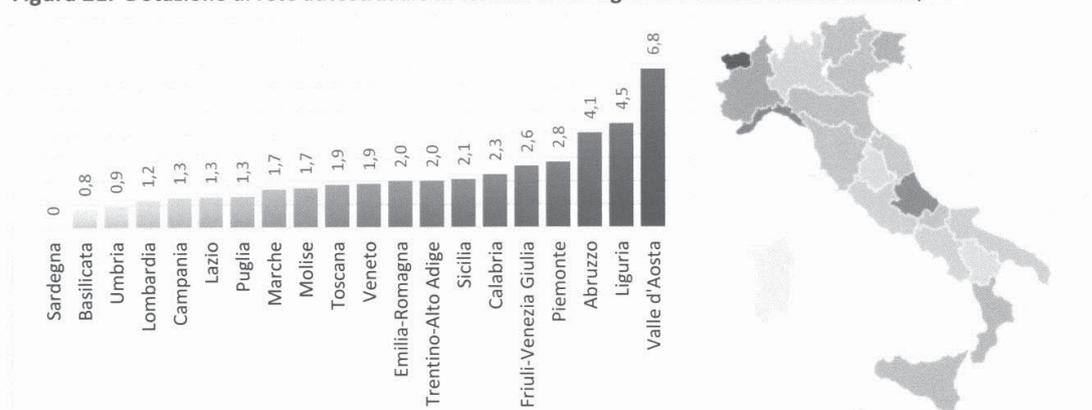
SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Tabella 8. Rete autostradale italiana a pedaggio, 2017

Società concessionarie	Km di rete in esercizio
Autostrade per l'Italia SpA	2.854,6
Anas SpA	939,8
Autostrada del Brennero SpA	314,0
CAS – Consorzio per le Autostrade Siciliane	298,4
SATAP SpA	291,9
Strada dei Parchi SpA	281,4
SALT– Società Autostrada Ligure Toscana SpA	255,9
Autostrada dei Fiori SpA	244,2
Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova SpA	235,6
Autovie Venete SpA	210,2
Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA	179,1
ATIVA SpA	155,8
Autostrade Centro Padane SpA	88,6
SITAF – Società Traforo Autostradale del Frejus SpA	82,5
CAV – Concessioni Autostradali Venete SpA	74,1
SAV – Società Autostrade Valdostane SpA	67,4
Società di progetto Brebemi SpA	62,1
Società Autostrada Asti – Cuneo SpA	55,7
SAT – Società Autostrada Tirrenica SpA	54,6
SAM – Società Autostrade Meridionali SpA	51,6
Autostrada Pedemontana Lombarda SpA	41,5
Tangenziale Esterna SpA	33,0
RAV – Raccordo Autostradale Valle d'Aosta SpA	32,4
Tangenziale di Napoli SpA	20,2
SITRASB – Società Italiana Traforo Gran San Bernardo SpA	12,8
SITMB – Società Italiana Traforo del Monte Bianco SpA	5,8

Fonte: AISCAT in cifre, 2017.

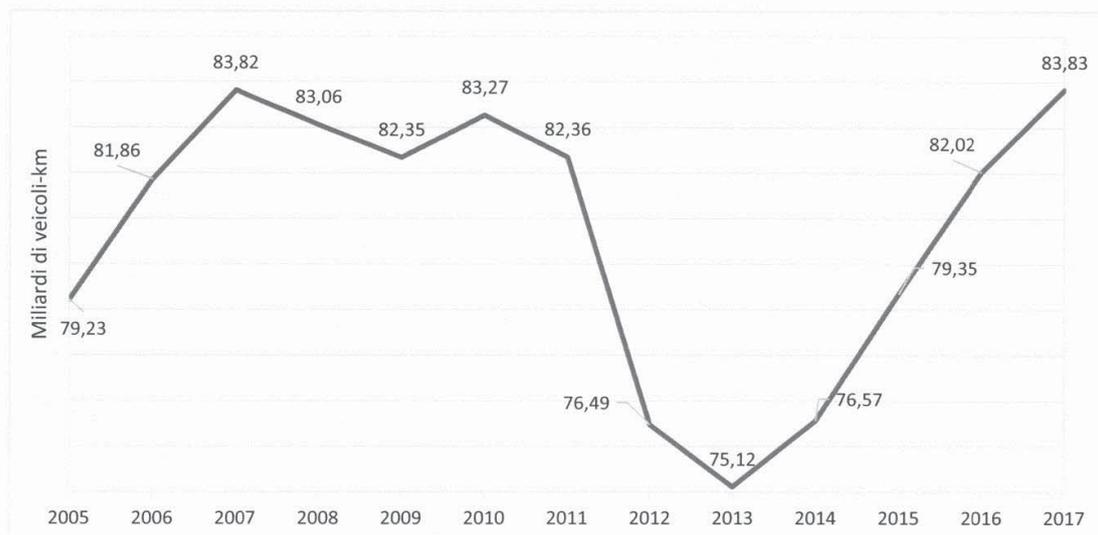
Figura 21. Dotazione di rete autostradale in termini di km ogni 10.000 autovetture in Italia, 2017



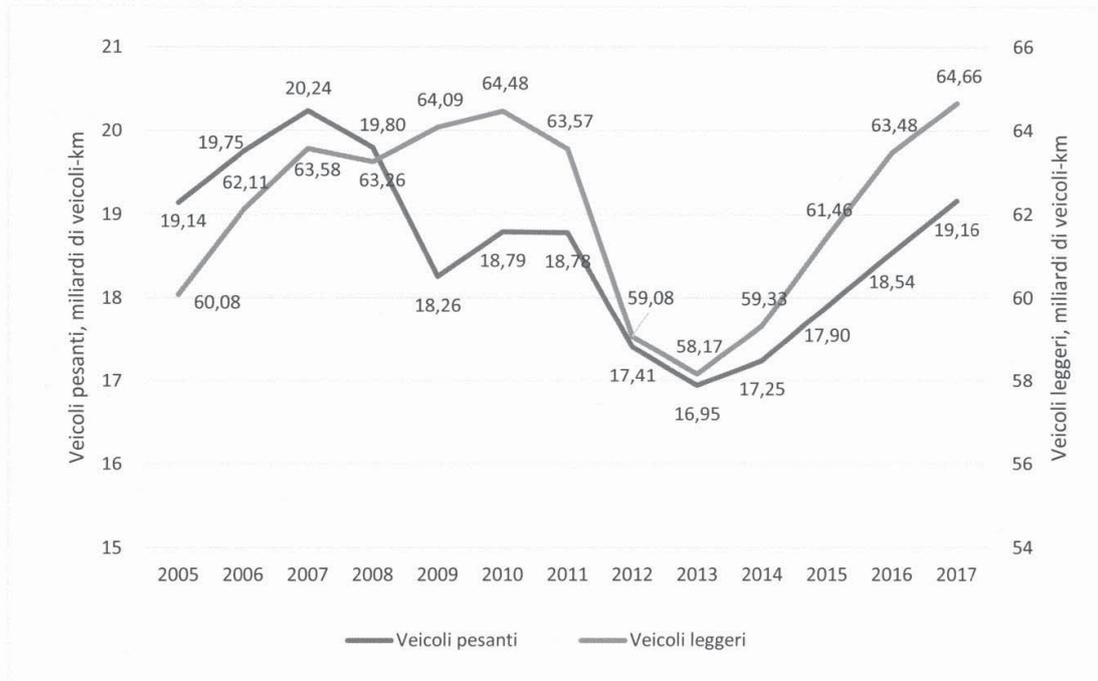
Fonte: ISTAT.

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

Figura 22. Veicoli-km percorsi nelle autostrade a pedaggio italiane, 2004-2017

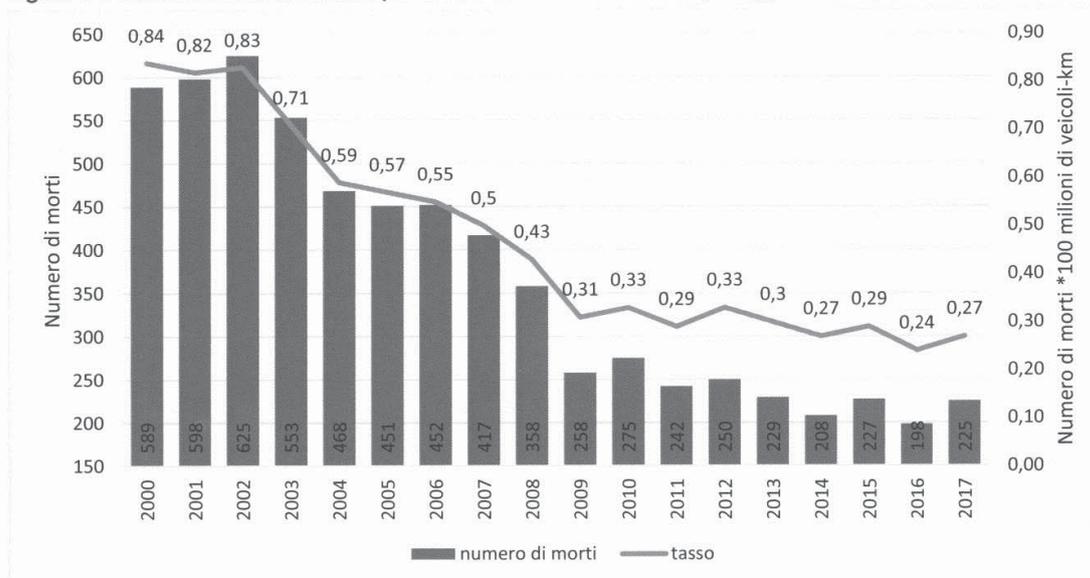
Fonte: AISCAT informazioni, edizione mensile di dicembre - vari anni.

Figura 23. Volumi di traffico nelle autostrade a pedaggio italiane per tipologia di veicolo, 2004-2017

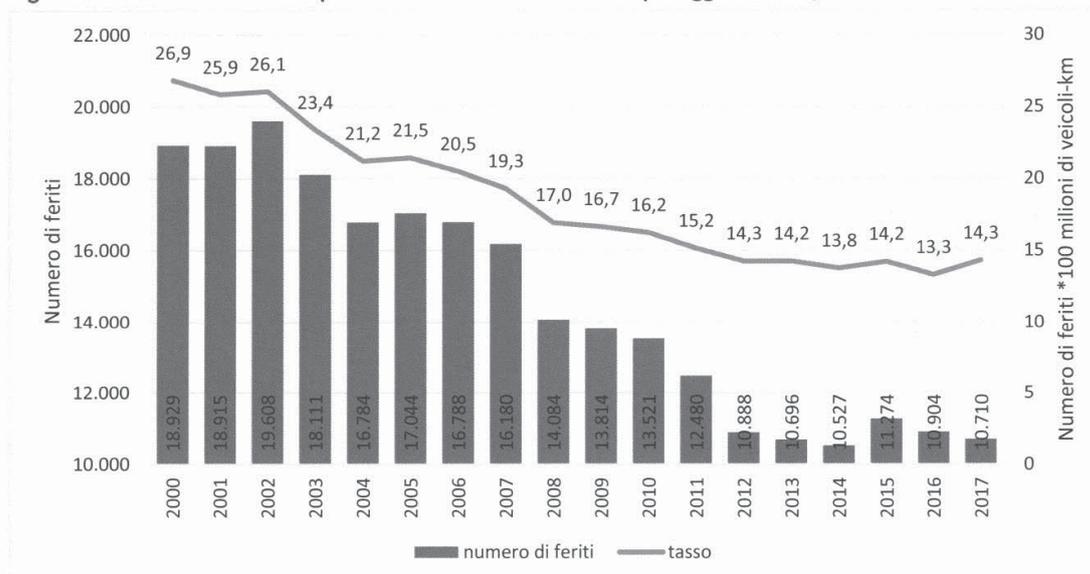
Fonte: AISCAT informazioni, edizione mensile di dicembre - vari anni.

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Figura 24. Statistiche sulla mortalità per incidente nelle autostrade a pedaggio italiane, 2000-2017

Fonte: AISCAT informazioni, edizione mensile di dicembre - vari anni.

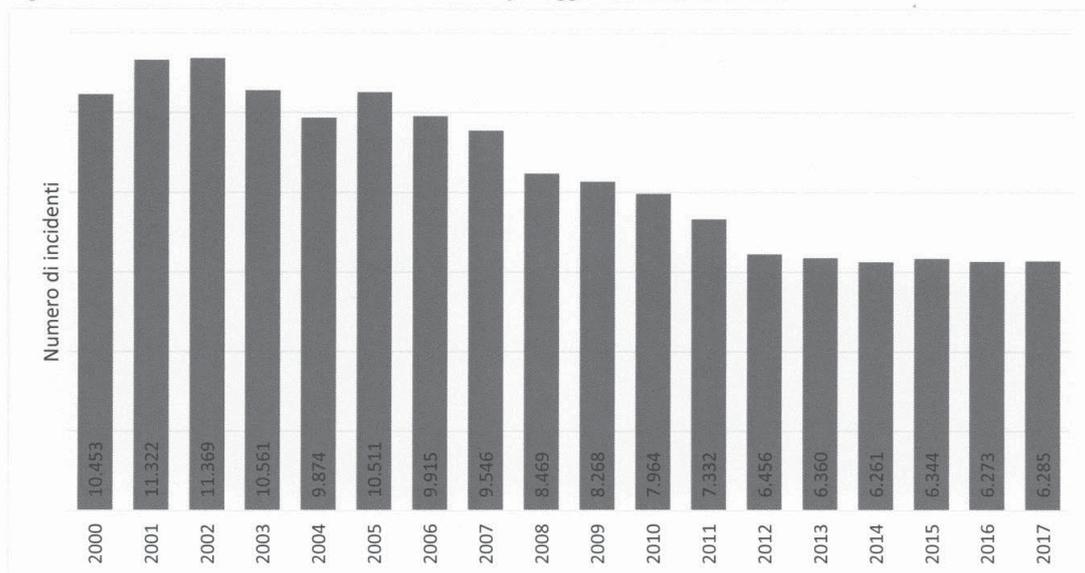
Figura 25. Statistiche sui feriti per incidente nelle autostrade a pedaggio italiane, 2000-2017

Fonte: AISCAT informazioni, edizione mensile di dicembre - vari anni.

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

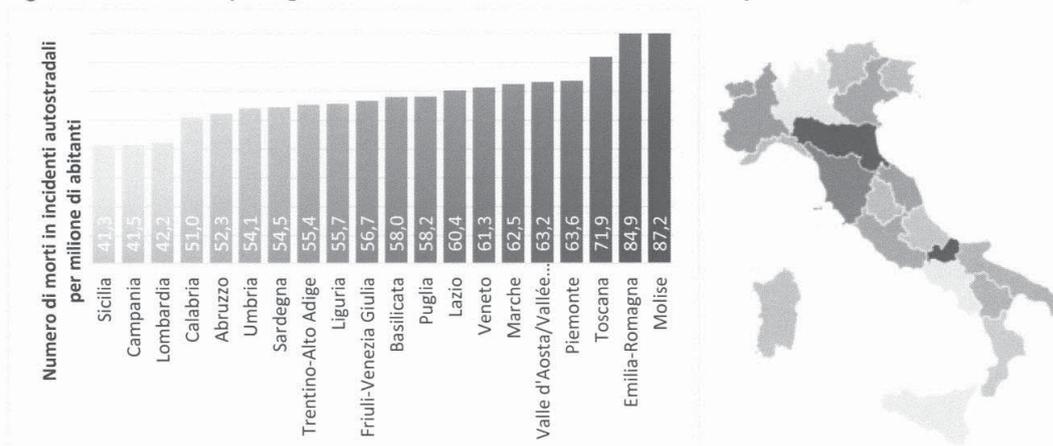
ART

Figura 26. Numero di incidenti nelle autostrade a pedaggio italiane, 2000-2017



Fonte: AISCAT informazioni, edizione mensile di dicembre - vari anni.

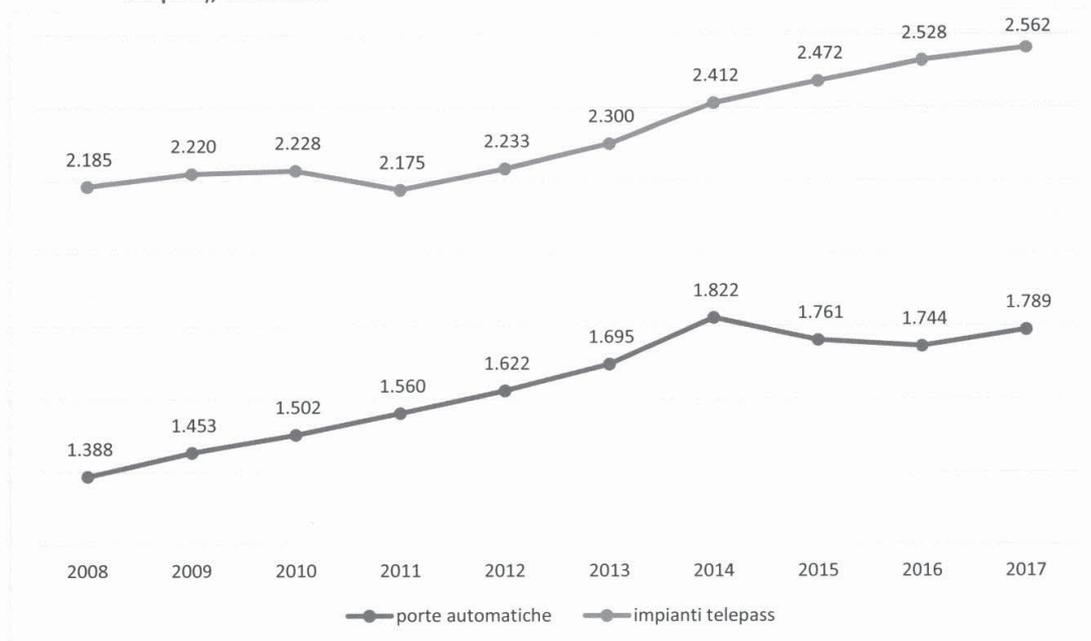
Figura 27. Statistiche per regione del numero di morti in incidenti stradali per milione di abitanti, 2017



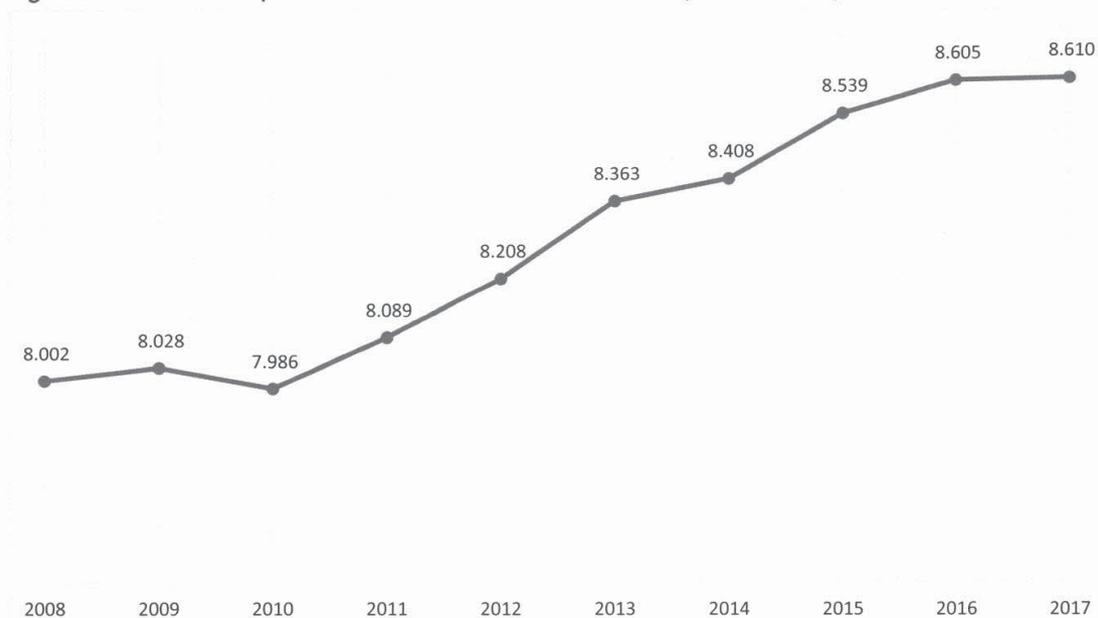
Fonte: ISTAT.

ART

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

Figura 28. Evoluzione dell'automatizzazione dei caselli autostradali (numero di porte automatiche e di impianti telepass), 2008-2017

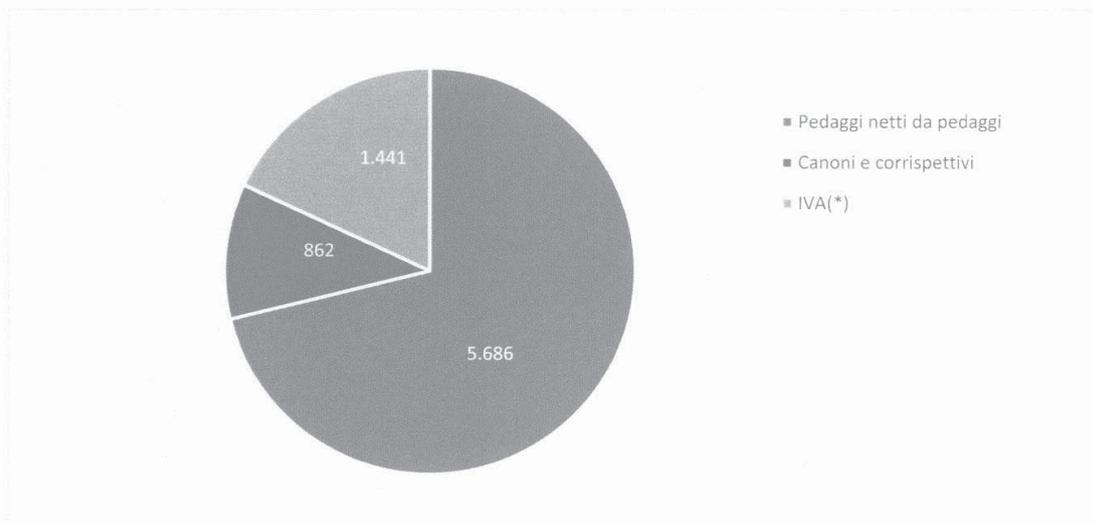
Fonte: AISCAT in cifre, 2017.

Figura 29. Crescita della pavimentazione drenante fonoassorbente (in km di corsie), 2008-2017

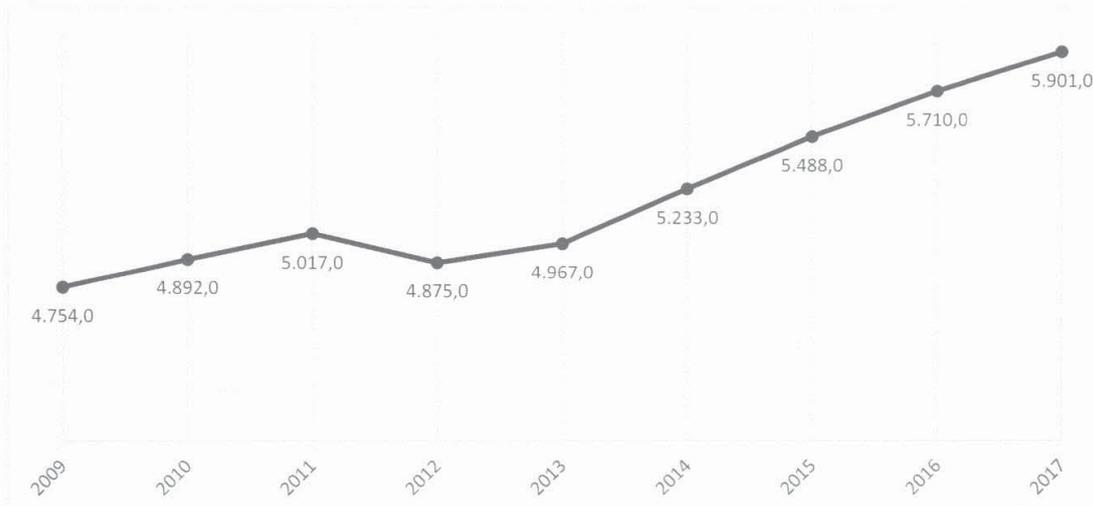
Fonte: AISCAT in cifre, 2017.

SESTO RAPPORTO ANNUALE AL PARLAMENTO

ART

Figura 30. Introiti da pedaggio in Italia (dati in milioni di euro), 2017

(*)IVA calcolata al 22%

Fonte: Elaborazione ART su dati MIT, *Settore Autostradale in concessione - Relazione sulle attività, 2017*.**Figura 31. Crescita dei ricavi netti da pedaggio in Italia (dati in milioni di euro), 2009-2017**Fonte: Elaborazione ART su dati MIT, *Settore Autostradale in concessione - Relazione sulle attività, 2017*.